

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

1. Premessa

Il Collegio dei Revisori ha verificato, sotto il profilo documentale, l'attività svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA (di seguito: Autorità), prendendo in esame il Rendiconto dell'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2018 dal quale si evidenziano i risultati della gestione, sia in chiave finanziaria che economico – patrimoniale.

Secondo il quadro normativo interno – costituito dai Regolamenti adottati dall'Autorità nell'esercizio dell'autonomia attribuita dalla legge istitutiva e tra i quali si annovera il Regolamento di Contabilità –, il sistema contabile dell'Autorità prevede un'articolazione integrata nella quale, all'originaria contabilità finanziaria, si accompagnano una contabilità economico – patrimoniale e una contabilità analitica che, a sua volta, supporta la programmazione finanziaria e garantisce la gestione e il controllo delle risorse assegnate ai centri di responsabilità.

Il Rendiconto annuale riporta, come consueto, due tipi di consuntivo: uno finanziario (Conto del Bilancio e Conto del Patrimonio) e uno di natura economico-patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

In particolare, nel Rendiconto 2018 sono presentati, sia al quarto che al quinto livello di dettaglio, gli schemi di bilancio riportanti i dati della gestione classificati secondo il nuovo piano dei conti integrato, così come indicato dalla circolare n. 27/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione del D.Lgs. 91/2011, a cui ha fatto seguito DM 25 gennaio 2019 “Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

La struttura del bilancio per l'esercizio 2018 è stata realizzata individuando i centri di responsabilità cui sono state imputate direttamente le relative spese e costituenti punto di raccordo con le linee di attività e con le risorse, fatta eccezione per talune tipologie di spesa (quali, ad esempio, quelle relative al personale) che, per natura, funzione ed economicità complessiva dell'azione amministrativa, vengono gestite “centralmente”.

Si segnala, altresì, che il Rendiconto in esame, riferito alla gestione 2018, comprende l'impiego di risorse relative ai settori Energia – Gas – Idrico – Rifiuti, quest'ultima competenza disposta dalla legge di bilancio 2018 - Legge 205/2017. La struttura Rifiuti, in fase di progressiva implementazione, nel 2018 è composta da 10 dipendenti, tra cui un dirigente, per un costo complessivo pari a Euro 1.035.594,19.

L'Organo di revisione ritiene di fondamentale importanza articolare il sistema contabile, sia in competenza finanziaria, sia in competenza economica, per centri di responsabilità e centri di costo, al fine di addivenire ad una esatta quantificazione delle risorse assorbite dai diversi settori. Tale impostazione consentirà anche di meglio definire la quantificazione del contributo dovuto dai soggetti regolati.

2. Fatti rilevanti dell'esercizio

La Relazione al Rendiconto illustra i fatti rilevanti dell'esercizio.

Si rileva innanzitutto che il Collegio dell'Autorità è stato rinnovato con D.P.R. 9 agosto 2018 e si è insediato in data 30 agosto 2018. E' composto da cinque componenti, compreso il Presidente, come previsto dall'articolo 1, comma 528, della Legge 205/2017.

Sono risultati rilevanti ai fini della gestione dell'esercizio 2018 le norme contenute nei seguenti decreti:

- decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214
- decreto legge 6 luglio 2012 n. 95/12, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;
- decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89/14;
- decreto legge 25 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114.

La principale fonte di finanziamento dell'Autorità (oltre il 97% delle entrate totali) rimane il contributo versato da parte dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del settore idrico, in ragione di una aliquota contributiva pari allo 0,33 per mille dei loro ricavi per energia elettrica e gas e pari allo 0,27 per mille dei loro ricavi per il settore idrico. Nell'esercizio 2018 sono aumentate rispetto al 2017, pur ad aliquote di contribuzione invariate rispetto all'esercizio 2017, le entrate derivanti dal contributo annuale di funzionamento a carico dei soggetti regolati, in massima parte dovute all'attività di recupero di annualità pregresse non versate. Il Collegio prende atto che nel corso del 2019 è partito il censimento dei soggetti regolati in ambito rifiuti, che saranno assoggettati a contribuzione a partire dallo stesso anno.

Come evidenziato nella relazione al rendiconto, la struttura organizzativa dell'Autorità prevede tre macrostrutture individuate nel Segretariato Generale, nella Divisione Energia e nell'Area Ambiente e Direzioni e Uffici Speciali. L'organizzazione in essere deriva dall'ampliamento dei settori sottoposti alla regolazione ed al controllo dell'Autorità determinato per effetto dei numerosi provvedimenti legislativi, da ultimo la trasformazione in ARERA come disposto dall'articolo 1, commi da 527 a 530, della legge di bilancio di previsione 2018 (legge n. 205/17). Nel corso dell'esercizio 2018 si è determinato un incremento del personale dipendente dovuto dall'assunzione di 9 unità a tempo indeterminato (di cui 4 già presenti come TD), e 5 a tempo determinato a seguito dell'esito dei concorsi pubblici; di contro si sono registrate 5 cessazioni dal servizio di dipendenti di ruolo e dipendenti a tempo determinato.

In materia di personale, si segnalano due sentenze del TAR Lombardia, 2518/2018 del 6 novembre 2018 e n. 2537/2018 del 9 novembre 2018.

La prima sentenza si riferisce ad accoglimento del ricorso presentato da 39 dipendenti avverso tutte le delibere dell'Autorità in materia di stabilizzazione e/o reclutamento speciale in apparente contrasto con il diritto comunitario (sentenze della Corte Europea del 7 marzo 2013 e 4 settembre 2014, recepite dal Consiglio di Stato con sentenza 1636/2015), nella parte in cui hanno determinato per ciascun ricorrente una retrocessione nella qualifica e nel livello stipendiale rispetto a quanto maturato in forza dei contratti a tempo determinato stipulati nel tempo, con riconoscimento dell'anzianità pregressa e ricostruzione della carriera dal punto di vista giuridico ed economico. A fronte di tale sentenza, l'Autorità ha presentato appello nel mese di gennaio 2019 presso il Consiglio di Stato.

La seconda sentenza si riferisce ad accoglimento del ricorso di altri 10 dipendenti con contratto a tempo indeterminato assunti a seguito di regolare concorso ma già titolari di contratto a tempo determinato con l'Autorità e riposizionati ad una qualifica e/o livello stipendiale inferiore, sulla base sempre delle citate sentenze. A fronte di tale provvedimento, l'Autorità presenterà appello presso il Consiglio di Stato entro il mese di maggio 2019.

Inoltre, si rilevano ulteriori contenziosi con 26 dipendenti innanzi TAR Lombardia e TAR Lazio.

A fronte dei possibili / probabili oneri derivanti da tali sentenze, l'Autorità ha accantonato in avanzo un importo pari a euro 5,5 milioni di euro, che si somma ad altro importo già accantonato per rischi contenziosi pari a 1,7 milioni di euro, per un totale quindi di 7,2 milioni di euro.

Il sistema contabile dell'Autorità si basa ancora sulle disposizioni di cui D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è impostato sulla base della contabilità finanziaria integrata alla contabilità economico patrimoniale. A breve, l'Autorità dovrà adeguare, sulla base delle disposizioni normative e regolamentari di prossima emanazione, il proprio sistema contabile alle disposizioni di cui alla Legge 196/09 e s.m.i. e al Dlgs 91/2011, che prevede tra l'altro proprio un aggiornamento del D.P.R. 97/2003..

Per quanto riguarda la spesa, le voci che hanno inciso maggiormente sull'esercizio 2018, sono le seguenti:

- spese di personale per euro 43.812.939,75 (compreso oneri contributivi)
 - spese di carattere obbligatorio, imposte da norme riguardanti le manovre di finanza pubblica:
 - versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalle riduzioni di spesa di cui D.L. 78/10, per circa 2,37 milioni di euro;
 - versamento al Bilancio dello Stato della riduzione, di cui al D.L. 95/12, dei c.d. "consumi intermedi" nella misura del 10% di quanto impegnato nel corso dell'esercizio 2010, per circa 1,80 milioni di euro;
 - versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalla riduzione di spesa di cui al D.L. 201/11, per circa 0,77 milioni di euro;
 - versamento al Bilancio dello Stato della riduzione, di cui al D.L. 95/12, dei c.d. "consumi intermedi" nella misura del 5% di quanto impegnato nel corso dell'esercizio 2010, per circa 0,90 milioni di euro;
 - versamento al Bilancio dello Stato, a vario titolo, per ulteriori 0,14 milioni di euro.
 - acquisto beni e servizi per euro 12.320.714,14
 - locazione immobili per euro 2.319.466,68. Su questa voce si invita l'amministrazione ad azioni di razionalizzazione per il contenimento della spesa, a maggior ragione a fronte dell'acquisto dell'immobile di Corso di Porta Vittoria, Milano.
- Su quest'ultimo punto, si prende atto quanto riportato nella relazione al rendiconto, ovvero: "risulta rilevante la definizione delle soluzioni logistiche per gli Uffici dell'Autorità, in termine di gestione degli immobili individuati come Sedi di lavoro dell'Autorità stessa, sia a titolo di proprietà, sia di locazione. Con il trasferimento di parte del personale di Milano nella nuova sede di corso di Porta Vittoria a Milano, acquistata nel 2015, e la locazione dei nuovi uffici di Roma di Via Santa Maria in Via, dal mese di ottobre 2017 sono stati dismessi gli immobili di Milano di Via Turati e di Roma di Via delle Vergini, mantenendo la locazione dello stabile di p.zza Cavour a Milano. Le operazioni descritte hanno consentito un risparmio per locazioni di immobili, rispetto all'esercizio 2017, di circa 1,14 milioni di euro, passando da 3,46 a 2,32 milioni di euro. Al fine di rendere compatibile con le esigenze dell'Autorità l'immobile acquisito a Milano come nuova sede legale, si è previsto l'effettuazione di un intervento di ristrutturazione dell'intero immobile di corso di Porta Vittoria con un secondo stanziamento di 4,94 milioni di euro in aggiunta alle spese già effettuate precedentemente. Le procedure necessarie per tale intervento sono affidate al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna; in attesa dell'avvio effettivo dei lavori si è ritenuto di accantonare tale somma a titolo di "Avanzo accantonato" utilizzabile negli esercizi futuri. In aggiunta ai 5 milioni di euro già accantonati nel 2017, il totale accantonato per spese per la ristrutturazione dell'immobile assomma attualmente a 9,94 milioni di euro".
- investimenti per euro 909.229,31 (sistema informativo, arredi, macchinari)

3. *Esame dei risultati finanziari*

Fondo cassa al 01/01/2018		80.744.895,54
Incassi in conto competenza dall'01/01/2018 al 31/12/2018		90.144.160,98
Incassi in conto residui dall'01/01/2018 al 31/12/2018		95.042,75
Pagamenti in conto competenza dall'01/01/2018 al 31/12/2018		(66.213.576,87)
Pagamenti in conto residui dall'01/01/2018 al 31/12/2018		(8.084.176,18)
Fondo cassa al 31/12/2018		96.686.346,22
Residui attivi dell'esercizio 2018		35.965,14
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	409.823,26	
Residui attivi inesigibili al 31/12/2018	(55.965,40)	
Residui attivi da esercizi precedenti		353.857,86
Residui passivi dell'esercizio 2018		(6.809.230,71)
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	(1.954.634,37)	
Residui passivi insussistenti al 31/12/2018	1.292.681,21	
Residui passivi da esercizi precedenti		(661.953,16)
<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2018</u>		<u>89.604.985,35</u>
- di cui Avanzo della gestione esercizio 2018	18.394.034,35	
Avanzo vincolato - Fondo compensazione entrate		(40.000.000,00)
<u>Avanzo di amministrazione disponibile 2018</u>		<u>49.604.985,35</u>
Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza		17.214.126,13
Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano		9.940.206,76
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari		7.200.000,00
<u>Avanzo di amministrazione libero 2018</u>		<u>15.250.652,46</u>

4. Sintesi dei risultati economico patrimoniali

Un'ulteriore chiave di lettura per leggere i risultati economici della Autorità è quella offerta dall'impiego della contabilità economico patrimoniale e dei suoi documenti di sintesi, Stato patrimoniale finale e Conto economico, il primo volto a misurare il patrimonio netto e i valori che lo determinano, il secondo invece il risultato economico di esercizio, come raffronto tra ricavi e costi. Dallo Stato patrimoniale si ha conferma della liquidità a disposizione della Autorità e del patrimonio netto. Dal Conto economico si riscontra il risultato dell'esercizio, pari a 7,3 milioni di euro.

	2016	2017	2018
Totale immobilizzazioni	50.662.532,59	50.668.565,36	50.531.846,72
Totale Crediti	699.342,11	504.866,01	389.823,00
Disponibilità liquide	73.606.126,18	80.744.895,54	96.686.346,22
Totale attivo circolante	74.305.468,29	81.249.761,55	97.076.169,22
Ratei e Risconti attivi	3.117,55	7.210,88	3.117,55
Totale attività	124.971.118,43	131.925.537,79	147.611.133,49
Fondi per rischi ed oneri	0,00	1.700.000,00	7.200.000,00
Fondi TFR – IFR	14.189.824,09	15.320.571,82	17.214.126,13
Totale debiti	6.080.927,02	6.383.326,47	7.301.332,07
Ratei e risconti passivi	87.662,29	8.051,04	0
Totale passivo	20.358.413,40	23.411.949,33	31.715.458,20
Patrimonio netto	104.612.705,03	108.513.588,46	115.895.675,29

La variazione del patrimonio netto è pari a Euro 7.382.086,83 ed è correttamente esposta nel conto economico come utile di esercizio.

Conto Economico 2018

- VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 75.502.410,83
- COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 68.080.863,63
➤ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 91.147,35
➤ Costi per servizi	€ 9.881.024,25
➤ Costi per godimento beni di terzi	€ 2.569.368,77
➤ Costi per il personale e per il Collegio	€ 41.944.237,69
➤ Ammortamenti	€ 1.521.082,68
➤ Accantonamenti	€ 5.500.000,00
➤ Oneri diversi di gestione:	€ 6.574.002,89
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 8.987,60
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ (48.447,97)
UTILE ESERCIZIO 2018	€ 7.382.086,83

5. Riaccertamento ordinario dei residui

Il Collegio dei revisori ha esaminato la determinazione n. 46/DAGR/2019 relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (le cui risultanze sono sopra riepilogate), definizione dei residui inesigibili e insussistenti, ai fini della predisposizione del rendiconto 2018. Si prende atto della compiuta analisi effettuata dagli uffici secondo obbligazione giuridica perfezionata e grado di esigibilità. Si invita a definire in tempi brevi alcune posizioni aperte a residui passivi 2017.

6. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio

Il Collegio dei revisori ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dai regolamenti dell'Autorità, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le proprie riunioni periodiche, alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso Collegio, anche il Segretario generale, Dirigenti e Funzionari.

Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. Sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e decisioni medesime;
- il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Autorità tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura, nonché incontri con il Nucleo di valutazione del personale, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti. Relativamente al settore rifiuti l'Organo di revisione ha preso atto del progressivo adeguamento della dotazione organica all'attività istituzionale conseguente le disposizioni normative di cui Legge 205/2017, ma non è ancora in condizione di esprimere un completo giudizio di adeguatezza.
- il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura e l'esame di documenti. In esito a queste attività, si rileva la necessità di un potenziamento della procedura controllo di gestione e analisi dei costi.
- Si suggerisce infine un adeguamento e aggiornamento del regolamento di contabilità in essere, secondo l'evoluzione normativa e le nuove esigenze procedurali amministrativo contabili.

7. Conclusioni

Il Collegio dei revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio senza riserve circa il rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e il riaccertamento ordinario dei residui e **parere favorevole** all'ulteriore corso dei provvedimenti, anche ai fini dell'approvazione da parte del Collegio dell'Autorità.

Milano, 17 aprile 2019

Firmato
Il Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Maurizio Delfino
Dott. Pier Paolo Italia
Dott. Alfredo Roccella